Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Aule senza vetri alle finestre alla scuola "Fratelli Bandiera„!

L'uscita degli scolari dalla scuola del quartiere Italia

Abbiamo ricevuto l'altro giorno una lettera sconcertante ma tutt'altro che incredibile, se consideriamo la realtà della situazione scolastica cittadina. Questa lettera, esemplare come documento della nostra epoca, ha ovviamente un interesse che non solo non sfuggirà ai nostri lettori, ma che ci auguriamo solleciterà un intervento delle autorità scolastiche. Dice dunque la lettera:

«Caro cronista, alla scuola «Fratelli Bandiera», sita nel quartiere Italia, lunedì 16 ottobre c'è stata un'assemblea dei genitori, colà convocati dal maestro, che così ha parlato loro:

"Vi ho invitati a venire perché possiate vedere con i vostri occhi le condizioni dell'aula cui sono addetto! E' una aula priva di vetri, ha porte e finestre che non si chiudono e che aspettano dall'inizio della scuola un operaio che il Comune non ha ancora mandato.

"Essendo anche io padre di famiglia, non posso tacere e rimetto a voi genitori la responsabilità di esporre la salute dei vostri figlioli ad un malanno sicuro, specie in previsione del freddo più intenso, che certo non tarderà a venire. Se avete qualche conoscenza al Comune, o ne abbiano i vostri mariti o conoscenti, è là che bisogna rivolgersi Io, il direttore, nessuno di noi è ascoltato".

Questo coscienzioso maestro, caro cronista, ha detto la verità, senza temere nulla. A noi mamme è risultato che molte aule si trovano nelle condizioni di quella visitata. Che fare? Mandare a scuola i figli in quelle condizioni? Non mandarceli? Ci rivolgiamo a te, cara *Unità*. Ascoltaci. E grazie!».

F.to: *Clorinda Pelagatti, Maria Neri, Marcella Pace, Augusto Dini.*

Come si vede, questa lettera mette il dito non tanto sul problema dell'edilizia scolastica, già noto e grave, ma su un aspetto (diciamo così) secondario: la pura e semplice manutenzione delle scuole comunali, che dovrebbe essere considerata un fatto di ordinarissima amministrazione. No: il comune del signor Cioccetti e di questa giunta incapace, non solo non dà aule sufficienti alla scuola pubblica (e lascia che spuntino come funghi neri le scuole private confessionali, a pagamento, è ovvio, e magari dotate di mobili tirati a lucido), ma si rifiuta, nonostante i richiami di un direttore didattico e degli insegnanti, di mettere i vetri alle finestre! A pensarci bene, questo episodio ha persino un significato più grave di un altro che avesse denunciato la mancanza di una scuola in un quartiere. Sembra la pratica dimostrazione di un proposito premeditato: la scuola pubblica, anche quella che esiste, alla malora!

ASSICURAZIONI DEL MINISTRO ANGELINI A CIOCCETTI

Il secondo tronco della metropolitana sarà affidato in gestione alla STEFER

Annunciato ufficialmente nella seduta di ieri del Consiglio comunale - Approvato a maggioranza il piano di riordinamento dell'ATAC - L'intervento di Turchi

La gestione del secondo tronco di metropolitana piazza Risorgimento-Osteria del Curato, sarà affidata alla STEFER. Lo ha annunciato ieri il sindaco Cioccetti durante la seduta del Consiglio comunale che ha visto l'approvazione del piano di riordinamento dell'ATAC da parte della solita maggioranza. Cioccetti ha informato i consiglieri di un colloquio da lui avuto ieri mattina con il ministro dei Trasporti Angelini sul problema della metropolitana. Cioccetti ha fatto questa dichiarazione replicando all'intervento del compagno Turchi, ammettendo di aver sollecitato l'assicurazione del ministro Angelini, dopo la denuncia da parte di Turchi di una serie di manovre delle società private per ottenere in concessione il nuovo tronco della metropolitana.

Il sindaco ha inoltre aggiunto che la riduzione da sette a quattro anni dei tempi di attuazione del nuovo tronco, accettata dalla Commissione parlamentare, è anch'essa venuta dopo precisa richiesta avanzata da Turchi a nome del gruppo comunista durante il dibattito sull'ATAC.

Il fatto che sia la STEFER ad essere chiamata a gestire il nuovo tronco della metropolitana, e non una società privata, acquista una particolare importanza in quanto permette un coordinamento fra il futuro tronco e quello attuale, e pone la società di proprietà del Comune *nella migliore condizione* per poter costruire ed esercire *una efficace* rete metropolitana studiata secondo le esigenze del traffico cittadino e nell'interesse della cittadinanza.

La seduta, come abbiamo accennato, si è conclusa con la approvazione del piano di riordinamento dell'ATAC. I voti favorevoli sono stati 38 (d.c., monarchici, missini e liberali), i contrari 26 (comunisti, socialisti, repubblicano) e gli astenuti due (socialdemocratico e indipendente). All'unanimità sono stati invece approvati lo emendamento che «impegna la Giunta a rilasciare le tessere di libera circolazione per i mutilati ed invalidi di guerra, minorati del lavoro e per servizio, vittime civili di guerra e ciechi civili in proporzione al loro aumentato numero», che porta la firma dei compagni Elmo e Andreini oltre a quella dei consiglieri degli altri gruppi, e quello presentato dal consigliere Farina laddove invita «la Giunta a studiare la costituzione di una speciale commissione cittadina nella quale siano rappresentati anche gli enti e le categorie interessate ai problemi dei trasporti pubblici cittadini, per poter addivenire alla elaborazione di un piano regolatore generale dei trasporti e del traffico».

Prima del voto si sono susseguite le dichiarazioni dei rappresentanti dei gruppi consiliari. Per il gruppo comunista ha parlato il compagno TURCHI, il quale ha nuovamente esposto le principali ragioni dell'opposizione al piano, opposizione *che nasce da questioni* di indirizzo e non di dettaglio. Il piano doveva essere prima di tutto il piano di riordinamento dei trasporti e poi dell'azienda. Invece la Giunta ha stravolto questo principio, con la conclusione che non si sa quali servizi si vogliono dare alla cittadinanza. Il documento inoltre, si sofferma unicamente sul problema dei trasporti in superficie, da riordinarsi in sette anni, senza tener conto delle ripercussioni che avrà sulla rete ATAC l'entrata in servizio in quello stesso periodo di tempo del nuovo tronco della metropolitana. E' questo dunque un piano che non risponde alla realtà, che si muove su una strada sbagliata e indica perciò una prospettiva errata.

Anche il compagno socialista GRISOLIA ha affermato che il *documento dell'ATAC si limita* a proporre alcune soluzioni tecniche, senza affrontare il problema di fondo dei trasporti cittadini. Dopo cinque anni di attesa, la cittadinanza aveva tutto il diritto di pretendere molto di più. Inoltre, il concetto informatore del documento calpesta la concezione sociale che sta alla base di una azienda municipalizzata. Favorevoli si sono invece dichiarati PATRICOLO (mon.), DE MARSANICH (msi), e LOMBARDI (dc). Ha concluso l'assessore L'ELTORE, al quale ha fatto seguito CIOCCETTI con le dichiarazioni che abbiamo riportato all'inizio.

Fra le interrogazioni discusse, di particolare rilievo è quella presentata dal compagno GIGLIOTTI sull'incremento di valore delle proprietà private in seguito alla realizzazione di opere pubbliche da parte del Comune. Si è appreso dalla risposta dell'assessore BELLONI che l'incremento è circa cinque volte maggiore della *somma impiegata*. Giglioti ha chiesto alla Giunta come intende *colpire questi enormi incrementi* di valore derivati dall'impiego del denaro pubblico.

Infine il compagno LAPICCIRELLA ha preannunciato che il gruppo comunista chiederà nella seduta di martedì la discussione della mozione che chiede la revisione delle tabelle organiche per il personale capitolino. CIOCCETTI ha mostrato di non essere d'accordo sulla richiesta.

Primi successi del proselitismo alla F.G.C.I.

E' iniziata già da alcuni giorni la campagna di proselitismo e di tesseramento alla FGCI per il 1960. Rispondendo all'appello lanciato dal C.F. per conquistare agli ideali del comunismo 3000 nuovi giovani e ragazze di Roma, i circoli sono al lavoro e cominciano a raccogliere i primi risultati. Si sono distinti in questo primo periodo i circoli di Portuense, Campo Marzio e Porta Maggiore che sono rispettivamente al 136 per cento, al 116 e al 92 per cento degli iscritti rispetto al 1959.

In relazione alla campagna di tesseramento si vanno anche estendendo nei circoli, le iniziative politiche e propagandistiche; l'accentuarsi di questa presenza politica fara le masse giovanili costituirà indubbiamente la base indispensabile per realizzare gli obiettivi che la FGCI di Roma si è prefissi: 100 per cento rispetto al 1959 entro il mese di dicembre e reclutamenteo di 3000 nuovi iscritti per il IX Congresso del Partito, che si terrà a Roma il 30 gennaio.

NONOSTANTE IL CROLLO DEI PREZZI DEL CARBONE

Non ancora decisa la riduzione delle tariffe della Romana-Gas

Assurdo calcolo della sottocommissione prefettizia incaricata della indagine sui costi — Altre centinaia di milioni sottratti agli utenti

Mentre rimane viva l'eco dello scandalo dei contatori della Romana di Elettricità, un nuovo motivo di denuncia viene alla luce, dopo la riunione della Commissione consultiva provinciale prezzi svoltasi ieri. All'ordine del giorno vi era il problema della riduzione delle tariffe del gas, problema che da due anni a questa parte rimbalza da questa commissione al Comitato provinciale prezzi e da qui al Comitato *interministeriale prezzi*, per ritornare al punto di partenza e ricominciare di nuovo la trafila, senza che si abbia il coraggio di decidere — così com'è possibile — la riduzione della tariffa, nonostante che in questo senso si sia pronunciato alla unanimità anche il Consiglio comunale di Roma, per iniziativa dei consiglieri comunisti.

Secondo quanto ci risulta, la ennesima indagine sui costi di produzione, disposta dal CIP, e svolta da una sottocommissione, è giunta ad una conclusione che difficilmente potrebbe definirsi agnostica, anche se tale conclusione non dice se il prezzo del gas deve essere diminuito, aumentato o lasciato immutato.

La maggioranza della commissione consultiva prezzi ha accettato questo agnosticismo, per modo di dire, sottoscrivendo (*qui sta lo scandalo*) i calcoli fatti dalla sottocommissione sui costi dei carboni, che risultano essere superiori di 3-4 mila lire la tonnellata rispetto a quelli fissati dal Comitato interministeriale prezzi. Ora la pratica ritornerà al CIP con questa bellissima analisi tecnica e, intanto, la Romana Gas, da circa due anni, continua a far pagare il gas L. 36.50 al metro cubo, un prezzo esoso, che potrebbe essere ridotto di almeno 8 lire. Sono altre centinaia di milioni che dalle tasche dei cittadini finiscono ingiustamente nelle tasche del monopolio.

Secondo quanto ci risulta, nel considerare i prezzi del carbon fossile, la sottocommissione avrebbe tenuto conto del fatto che la Romana Gas aveva contratti di fornitura a lunga scadenza, cosa che ci sembra molto opinabile, e che è addirittura *inaccettabile per un* qualsiasi organismo di controllo che dovrebbe difendere i consumatori. Nel periodo di Suez, quando ci fu il rialzo del prezzo del carbon fossile, il CIP nazionale e quello provinciale non andarono tanto per il sottile, in due mesi decisero l'aumento della tariffa del gas senza tener minimamente conto delle fortissime aliquote di scorta che la Romana Gas possedeva e che aveva pagato a prezzi molto più bassi. Siamo all'assurdo, insomma. Un assurdo che i cittadini romani pagano a caro prezzo per colpa di quegli organismi che, al contrario, dovrebbero tutelarne gli interessi.

In agitazione i commercianti

Una viva agitazione è in corso da alcuni giorni tra i commercianti delle zone Esquilino, Monti e Celio I problemi che stanno alla base dell'agitazione (supermercati; riconoscimento giuridico dell'avviamento commerciale; abusivismo) sono stati discussi nei giorni scorsi durante una assemblea alla quale hanno partecipato i commercianti delle zone indicate. In quella riunione è stato nominato un comitato, che ha preso un primo contratto con il presidente e il segretario della Camera di commercio, con i quali hanno discusso in merito ai problemi sopradetti e alla pesante situazione in cui si vengono a trovare i piccoli e i medi commercianti.

Successo dei lavoratori della «Cruciani»

Un significativo successo ha coronato la agitazione dei dipendenti della Società «Cruciani», azienda di trasporti pubblici. I lavoratori hanno ottenuto l'accoglimento di rivendicazioni relative al miglioramento del servizio e delle condizioni economiche. Un accordo in questo senso, infatti, è stato sottoscritto dai rappresentanti della Società e delle organizzazioni sindacali, presso l'ANAC.

L'accordo prevede il compenso di «una tantum» di 13 000 lire al personale, il miglioramento dei nastri di percorrenza del servizio Monterotondo-Roma, dei riposi settimanali e dei turni, della massa vestiario, delle qualifiche per un gruppo di operai, ecc.

Sospeso lo sciopero alla S.T.T. di Civitavecchia

Lo sciopero di 24 ore che avrebbe dovuto aver luogo oggi, alla centrale elettrica S.T.T. di Civitavecchia, è stato sospeso. La direzione ha deciso difatti di riaprire le trattative mercoledì prossimo.

I vigili ancora al lavoro

Questo è rimasto della palazzina crollata per l'esplosione del gas

Quel che la foto mostra è tutto ciò che è rimasto della palazzina di via di Vigna Girelli 62, al quartiere Portuense, distrutta ieri notte per l'esplosione di una bombola di gas: i vigili stanno ancora frugando fra le macerie per recuperare i mobili e le masserizie delle due malcapitate famiglie che l'abitavano. Al San Camillo, le condizioni di Gilda Vicconti, ricoverata in osservazione, sono stazionarie. Fuori pericolo o in via di completo ristabilimento sono invece gli altri feriti

In fin di vita un giovane ladro che voleva sfuggire alla polizia

E' precipitato in un fosso con la «600» rubata

Un ladro di 18 anni, per non farsi raggiungere dalla polizia che l'inseguiva, è finito con l'auto rubata in un fosso ed attualmente è ricoverato in fin di vita allo ospedale di Latina.

Il giovane si chiama Carmelo Galiano e abita a Ostia Antica. L'altra notte, a Fiumicino, egli ha rubato la «600» del signor Mario Lasciaperdere e ieri sera, è stato visto da due carabinieri nei pressi di Latina: ha proseguito la corsa, minacciando di investire i militi, nonostante il segnale di alt.

E' stato dato l'allarme. Una pattuglia della polizia stradale si è lanciata all'inseguimento della «600» rubata e l'ha raggiunta alle porte della città. A questo punto, il Galiano è stato vinto dal terrore dell'arresto e ha perduto il controllo del volante: la vetturetta si è così rovesciata per tre volte e infine è precipitata nel fossato.

La «stellina rapita» e l'autista si sono sposati a Bagni di Tivoli

La «stellina» fra gli agenti al quale il padre l'ha consegnata

Katty Liker, l'aspirante «stellina» di 16 anni fuggita circa un mese fa con l'autista Sileno Scardella, si è rifatta viva. Ieri la ragazza, che in verità si chiama Concetta Mazara, ha telefonato a casa, alla madre: «Mamma — le ha press'a poco detto — mi sono sposata: vogliamo vederci alle 19 al bar «Moulin Rouge», sulla Nomentana?».

Naturalmente la donna è corsa all'appuntamento. L'incontro è stato commovente e affettuoso. Katty (o Concetta, se preferite) ha raccontato, raggiante di felicità, che il matrimonio è avvenuto mercoledì scorso in una chiesa di Bagni di Tivoli.

Mezz'ora dopo, quando tutto sembrava essersi dipinto di rosa, è intervenuto il signor Filippo Mazara. Egli ha prima schiaffeggiato la ragazza, poi l'ha affidata agli agenti del commissariato Porta Pia, che stanno provvedendo anche a ricercare Sileno Scardella. *Però non ci saranno conseguenze: le nozze infatti* sono state regolarmente celebrate (c'è voluto poco per accertarsene) e oggi stesso lo autista-sposo di *fresco* (sul quale gravano le gravi accuse di ratto e sfruttamento) potrà tornare in circolazione senza timore.

Scoperta la «filiale» di un'organizzazione che ha truffato tre miliardi in tutta Italia

Denunciate due persone che vendevano cartoline «a favore» di un istituto religioso — Le indagini proseguono — Singolare contratto con un sacerdote

I carabinieri della tenenza Parioli hanno scoperto la «filiale» romana di una organizzazione che, secondo quanto è emerso dalle indagini, in pochi mesi avrebbe truffato tre miliardi di lire in tutta Italia vendendo cartoline «a favore» di un istituto religioso. A piede libero sono stati *denunciati, per truffa continuata* e vendita ambulante abusiva, Carmela Cuomo di 56 anni, abitante in via Galassia 14, e il cameriere Salvatore Marotta di 20 anni, residente a Catania.

Sul piano nazionale, l'inchiesta si concluse nel settembre scorso ad Agrigento. Fermati due o tre «venditori di cartoline», la questura di quella città risalì agli organizzatori dal traffico. Si seppe così che il rag. Adolfo Bacchiorri, da Torino, aveva stipulato un «accordo» col sacerdote Pietro Bornia, rettore dell'asilo, per vecchi e bambini di Verduno, in provincia di Cuneo: egli si era impegnato a versare un milione al mese all'istituto (dove sembra siano ospitati, e a pagamento, soltanto una ventina di bambini) e aveva ottenuto in cambio l'autorizzazione a smerciare in tutta la nazione cartoline-obolo. Dal canto suo, il religioso, non aveva opposto riserve al «progetto» e si era limitato ad aggiungere, in calce al contratto, che lui, personalmente, si esimeva da qualsiasi responsabilità.

Con il sospirato foglio di carta bollata in pugno, il Bacchiorri si era dato da fare e aveva organizzato, in breve tempo, una rete di «responsabili» regionali e di venditori autorizzati, riuscendo in breve tempo a racimolare ben tre miliardi di lire; a quanto dice la polizia, infatti, sei cartoline, del valore di 10 lire, venivano messe in vendita a 100 lire. Poi la Questura di Agrigento mise il naso nel «giro» e l'organizzazione andò a monte: l'intraprendente ragioniere fu denunciato a piede libero, insieme con altre 16 persone, per associazione a delinquere e truffa continuata, mentre 109 «venditori» in tutta Italia vennero denunciati per concorso in tali reati.

A Roma, la storia delle indagini è questa. Alcuni giorni or sono, Salvatore Marotta ha bussato alla porta d'un appartamento del viale Parioli 24 e ha offerto in vendita le famose cartoline. L'inquilino ha finto di abboccare e, riuscito a «sganciarsi» per qualche *istante, ha telefonato* ai carabinieri. Di conseguenza, il cameriere è stato fermato e interrogato: ha detto di aver ricevuto l'«incarico benefico» dalla signora Cuomo. Anche costei è finita poco dopo in caserma e non ha avuto difficoltà a raccontare tutto. Mesi or sono, rispondendo all'inserzione di un giornale, si era presentata a Napoli, dove allora abitava, nell'ufficio della signora Anna Avolio, responsabile dell'organizzazione per la Campania, e aveva ricevuto lo incarico di reggere la costituenda «filiale» romana. Si era dunque trasferita nella Capitale, istallandosi in via Galassia e aveva iniziato il «lavoro».

Come abbiamo detto, la Cuomo e il Marotta sono stati denunciati. Dei proventi della vendita delle cartoline, sempre secondo quel che sostengono gli investigatori, il 20 per cento andava alla donna, un altro 20 per cento al giovane e il restante 60 per cento veniva spedito a Torino, al rag. Bacchiorri.

Le indagini proseguono per identificare tutti i venditori che agivano in città e nella regione.

Rissa per interesse in via Nitti

Aggredisce e deruba un falegname che gli doveva due giorni di paga

Il commissariato Flaminio Nuovo sta ricercando un giovane che ha ferito e derubato il proprio datore di lavoro. Questa è almeno la denuncia che quest'ultimo ha presentato.

Ecco i fatti. Alle ore 22 della scorsa notte, la signora Elias Ghraia ha avvertito telefonicamente la polizia che davanti al suo negozio di lavanderia, di prossima apertura, sito in via Francesco Saverio Nitti 7, giaceva per terra il falegname che poco prima aveva ultimato il lavoro nel locale negozio.

Gli agenti hanno soccorso il malcapitato, identificato poi per Antonio Antonuccio di 30 anni, e, con un'auto di passaggio, lo hanno accompagnato all'ospedale dei Fatebenefratelli, in via Cassia, dove è stato ricoverato in osservazione per contusioni multiple al capo e epistassi.

Appena in grado di essere interrogato, il falegname ha dichiarato di essere stato aggredito dal suo aiutante Giorgio Palumbo. Il giovane gli aveva chiesto la paga di due giornate lavorative e, avendo lui rifiutato, gli si era scagliato addosso, lo aveva duramente percosso e lo aveva derubato di tutto il denaro che aveva in tasca.

Sono in corso accertamenti per rintracciare il feritore e per stabilire se le dichiarazioni del falegname rispondano in tutto alla verità.

Domenica riunione degli amministratori comunisti

Domenica 22 novembre, alle ore 10, avrà luogo in Federazione la riunione degli amministratori comunisti dei Comuni della provincia con il seguente ordine del giorno: «Iniziative dei Consigli comunali in rapporto alla discussione in Parlamento della legge di attuazione dell'Ente Regione». Presiederà il convegno il compagno Italo Maderchi.

Manifestazioni di Partito

Oggi alle ore 16.30 a Appio avrà luogo una conferenza promossa dalla cellula del Poligrafico di via Gino Capponi sul tema: «Il congresso del partito socialdemocratico della Germania occidentale». Interverrà il compagno Giovanni Berlinguer.

Oggi, alle ore 20, a *Esquilino*, il compagno Umberto Cerroni parlerà nel corso di una assemblea sul suo recente viaggio in URSS.

Oggi, alle ore 19, il segretario generale della FGCI, Renzo Trivelli terrà una conferenza ai giovani di Tor de' Schiavi.

Era libero da sei anni

Arrestato un ex bandito evaso dal penitenziario dell'Asinara

Un bandito sardo, fuggito nel 1953 dal penitenziario dell'Asinara, e rimasto in tutti questi anni introvabile, è stato arrestato da carabinieri della tenenza di Ostia. Si tratta del trentaduenne Salvatore Carta che nel '52 fu condannato a 10 anni di reclusione da scontare nella colonia penale dell'Asinara e che appena un anno dopo la condanna riuscì ad evadere.

Del ricercato non si avevano fotografie e pertanto gli elementi a disposizione dei carabinieri erano soltanto i connotati di lui e, oltre al nome, il soprannome col quale era conosciuto al suo paese, e cioè «Barò». Gli investigatori dovettero procedere ad un accurato lavoro di selezione fra tutte le persone rispondenti al nome di Carta che abitavano nella zona controllata dalla tenenza di Ostia dove si sospettava che il ricercato avesse trovato rifugio.

Dopo non facili indagini, protrattesi per alcuni mesi, tracce del Carta furono trovate dapprima alla Maddalena, quindi, a Fiumicino, a Frezene e recentemente a Ladispoli. In questa ultima località, l'evaso aveva trovato lavoro presso un'azienda agricola.

Mercoledì scorso, i carabinieri della tenenza di Ostia, che indagavano in collaborazione con la stazione di Fiumicino, hanno deciso di concludere l'operazione. Alcuni militari dell'Arma, comandati da marescialli Camerlenga e Del Vecchio, verso le 3 della scorsa notte hanno circondato a Ladispoli l'azienda agricola in cui era stata accertata la presenza del bandito.

Ad un segnale convenuto il brigadiere De Muro, che è sardo, si è avvicinato alla casa e ha chiamato il Carta con il nomignolo «Barò». Si è accesa una luce e poco dopo si è aperta una porta sul cortile, nel vano della quale è apparso l'evaso. Un fascio di luce lo ha colpito in pieno viso, e prima che egli potesse riaversi dalla sorpresa i carabinieri lo hanno raggiunto ed ammanettato.

Portato nella tenenza di Ostia il Carta è stato interrogato e quindi chiuso in camera di sicurezza: ieri, poi, è stato accompagnato a Regina Coeli. Egli riuscì ad evadere dalla colonia penale dell'Asinara, una isoletta posta a nord-ovest della Sardegna, facendo a nuoto il tratto di mare fino alla costa sarda.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 20 novembre (324-41) Onomastico Benigno. Il sole sorge alle ore 7.30 e tramonta alle ore 16.47. Luna: ultimo quarto il 23.

BOLLETTINI

— Demografico: Nati: maschi 56, femmine 46. Nati morti: 1. Morti: maschi 27, femmine 15, dei quali 7 minori di sette anni. Matrimoni: 14.

— Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 11, massima 21.

CONFERENZE

— Domani sabato 21, alle 19.30, alla sezione romana Italia-URSS (p. della Repubblica, 47), l'arch. Filiberto Sbardella parlerà su «Lo sviluppo dell'edilizia e dell'urbanistica nell'URSS».

— All'Università popolare romana (Collegio Romano), oggi venerdì parleranno: alle 18, l'avv. Guglielmo Loy Donà, su: 1) «Poesia e filosofia»; ed alle 19, il prof. Luigi Benedetti, su: «Nel centenario di Teodoro Herzl». — Al Centro Culturale Francese, piazza Campitelli, 3, sabato 21 novembre, alle ore 17.30, conferenza del colonnello J. P. Fackler, Chef de Service au Centre Scientifique et Technique du Bâtiment de Paris, sul tema: «Problèmes d'urbanisme: "L'aménagement de la region parisienne"».

LINGUA RUSSA

— L'Istituto Gramsci comunica che mercoledì 2 dicembre alle ore 19 saranno ripresi i corsi di lingua russa. Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria dell'Istituto (via Sicilia, 136 - telefono 463 847).

«CINA SENZA MURAGLIA»

— Lunedì 23 novembre alle ore 18 nella sede di "Comunità" (via di Porta Pinciana, 6) Walter Mauro presenterà il libro di Laura Rocca Terracini: «Cina senza muraglia», presiederà lo scrittore Leonida Repaci.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Comitato federale

Oggi, alle 16.30, prosegue la riunione del Comitato federale e della C.F.C. sull'O.d.g.: «Preparazione del Congresso provinciale».

Maccarese, alle ore 18, attivo con Pavone.

Nomentano, alle ore 20.30, attivo.

Pietralata, alle ore 20, attivo con Ciuffini.

FGCI

OGGI

Alle ore 18, conferenza a Mazzini sul tema: «Problemi di vita giovanile».

Alle ore 19, conferenza a Monti sul tema: «La funzione della FGCI».

A.N.P.P.I.A.

ANPPIA

Domani, alle ore 17.30, riunione in Federazione del comitato direttivo.

Nozze d'oro

Ernesto e Giuseppina Nicolini celebrano oggi le nozze d'oro nella Chiesa di S. Maria Liberatrice a Testaccio. Fervidi auguri.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle ore 16 riunione di corse di levrieri.